

L. da Barbara 141261 11007
 Marsala (TP)
 +39 0923 361407
 +39 0923 360255
 info@tecnicomar.it

Aqua PUR POTABILIZZATORI
TECNICOMAR
WATERMAKERS - SEWAGE TREATMENT PLANTS

La Sicilia in tempo reale

dè in Città

Il settimanale di Trapani, Marsala, Mazara del Vallo, Castelvetro, Erice, Valderice e Petrosino

IN DISTRIBUZIONE DAL 25 MARZO 2026

FREE PRESS

Se ti fa sorridere è il dentista giusto!

ZAMBITO
 STUDIO DENTISTICO
 SPECIALISTA IN ORTOGNATODONZIA

Via Verdi, 27/ B
MARSALA (TP)
320 4556670

Zizicaffé Zizicaffé Zizicaffé Zizicaffé Zizicaffé

Referendum Giustizia: vince il No

In Provincia di Trapani al 59,05%

... a pag. 7

Mazara, cartelle e pignoramenti: cresce il malumore

... a pag. 2

Misteri e cantieri, Trapani corre ai ripari

... a pag. 3

VERSO MARSALA26
Mi candido, perchè...

Marsala C'è il Raccoglimento 11 giorni di prosopopea GRATUITAMENTE da tutti i concorsi

Amministrative Marsala: le interviste ai candidati

... a pag. 6 - 8

L'EDITORIALE

di Vincenzo Figlioli

Cosa insegna la vittoria del No

Gli italiani hanno bocciato la riforma della giustizia del governo Meloni. La vittoria del No al referendum è netta, indiscutibile. Ciò significa che anche tra l'elettorato del centrodestra sono prevalse cautela e perplessità rispetto a un disegno di riforma di 7 articoli della Costituzione di cui non sono mai apparsi chiari i vantaggi per la collettività. Sia chiaro: i cittadini non pensano che la giustizia italiana sia il migliore dei mondi possibili. Vorrebbero processi più veloci, certezza della pena e – soprattutto – vorrebbero l'effettiva applicazione di quel principio scolpito a caratteri cubitali in ogni tribunale italiano:

... continua a pag. 7

In cucina scegli il Top!

CUCINA NUOVA, TOP IN CERAMICA O QUARZO IN OMAGGIO*

la casa moderna **LOMBARDO** arredi

*INFORMATIVA COMPLETA IN NEGOZIO

ARREDALL
di FICARA

**INFISSI IN ALLUMINIO E IN PVC | PORTE INTERNE
PORTE BLINDATE | SCHERMATURE SOLARI
ZANZARIERE | BOX DOCCIA**

Strada Mazara Erice, 15 - Trapani
Uff. 0923 531554
arredallinfissi@gmail.com
www.arredallinfissi.it
Arredall

POLIAMBULATORIO
RADIUS
medical center s.r.l.

Convenzionato con il Sistema Sanitario Nazionale

Via A. Toscanini, 43 - Mazara del Vallo

0923 941067 320 2667741
radiusmedicalcenter@gmail.com facebook.com/radiusmedicalcenter

CENTRO SPECIALIZZATO IN:

- // RISONANZA MAGNETICA (1,5 T)
- // TAC MULTISTRATO TOTAL BODY
- // RADIOLOGIA DIGITALE
- // MAMMOGRAFIA DIGITALE (TOMOSINTESI)
- // ORTOPANTOMOGRAFIA DIGITALE
- // CONE-BEAM 3D
- // ECOGRAFIA INTERNISTICA
- // ECOGRAFIE PEDIATRICHE
- // ECO-COLOR-DOPPLER ARTI INFERIORI
- // ECO-COLOR-DOPPLER TSA
- // DENSITOMETRIA OSSEA
- // ECOGRAFIA MUSCOLO-TENDINEA OSTEOARTICOLARE
- // ECOGRAFIA MAMMARIA
- // ECOGRAFIA SCROTALE

// VISITE SPECIALISTICHE

Materassi & Materassi

LETTO BOX CONTENITORE VENEZIA

250€ A SOLI

FINO A ESAURIMENTO SCORTE

VIA CONVENTO SAN FRANCESCO DI PAOLA 87
TEL. 0923 565576

Multa a farmacie marsalesi senza il certificato per il distributore automatico

Stangata per tre farmacie che operano nel territorio di Marsala. I Carabinieri – tramite uno stringato comunicato stampa – hanno fatto sapere che il Nucleo Antisofisticazione e Sanità di Palermo, hanno effettuato una serie di controlli ad alcune farmacie del marsalese e in tre di queste è stata riscontrata la mancanza presentazione della SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), relativa all'installazione di distributori automatici per il commercio di parafarmaci, posti davanti

l'ingresso delle stesse. A ciascun esercizio commerciale è stata elevata una sanzione amministrativa di 3.098 euro. La SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) è una comunicazione amministrativa che consente ad un'impresa o a un professionista di avviare, modificare o cessare immediatamente un'attività economica senza dover attendere un'autorizzazione preventiva da parte degli enti pubblici, semplificando così la burocrazia rispetto alle vecchie procedure come la DIA.



Mazara, cartelle e pignoramenti: cresce il malumore. Botta e risposta Randazzo-Quinci



Sta diventando un tema sempre più centrale nel dibattito cittadino quello legato alla riscossione dei tributi comunali, tra cartelle, procedure esecutive e difficoltà segnalate da numerosi cittadini negli uffici competenti. Un clima di malumore crescente che nelle ultime settimane è entrato con forza anche in Consiglio comunale, trasformandosi anch'esso in terreno di scontro politico. A intervenire in Aula è stato il consigliere comunale di Forza Italia, Giorgio Randazzo, che ha affrontato la questione con un duro intervento, mettendo in discussione modalità e tempistiche delle azioni intraprese dall'ente. "È chiaro che la legge consente ai Comuni di riscuotere imposte e tasse – ha detto – ma l'extrema ratio di questo percorso è il pignoramento. E per me già è una sconfitta che la politica arrivi a questo punto". Secondo

Randazzo, il ricorso a strumenti così incisivi rappresenta il segnale di una difficoltà nel rapporto tra amministrazione e cittadini: "Significa che non si è riusciti a creare quell'armonia con la comunità, a far comprendere che pagare i tributi è un dovere civico". Il consigliere ha poi sollevato una questione politica legata alla recente proposta di adesione alla cosiddetta "rottamazione quinquies", ipotizzando una contraddizione tra le scelte in discussione e le azioni amministrative già avviate. "È un caso che un mese fa si chieda la rottamazione e dopo pochi giorni si assista a un'ondata di pignoramenti?", ha dichiarato, aggiungendo: "Se si aderisse domani alla rottamazione, non ci sarebbe più nulla da rottamare, perché il danno è già stato fatto". Randazzo ha evidenziato anche il peso di sanzioni e interessi sugli importi dovuti, sottolineando come le somme originarie possano risultare sensibilmente inferiori rispetto a quelle richieste. Sul tema è però intervenuto anche il sindaco Salvatore Quinci, che ha ricostruito il percorso che porta alle procedure esecutive, respingendo l'idea che si tratti di azioni improvvise o non precedute da comunicazioni. "Il Comune non si diverte a fare i pignoramenti, li eviteremo volentieri – ha chiarito –. Il pignoramento è l'atto finale, obbligatorio per legge, di un percorso che comincia molto tempo prima. Non è vero che

avviene tutto all'improvviso". Il primo cittadino ha spiegato come le procedure si sviluppino nel tempo: "Prima arriva l'avviso ordinario, poi l'accertamento, l'ingiunzione, il preavviso e solo dopo il pignoramento. C'è tutto il tempo, anche anni, per poter rateizzare e sistemare la posizione". Un passaggio centrale riguarda proprio la possibilità di evitare il ricorso alle misure più dure: "Già dal 2019 abbiamo modificato il regolamento per consentire la rateazione dei debiti fiscali, ma molti cittadini non hanno collaborato. Il pignoramento arriva dopo anni di silenzi e mancate risposte". Quinci ha poi posto l'accento sul principio di equità fiscale: "Il Comune deve essere accogliente, ma soprattutto deve essere giusto, perché dietro ogni tassa non pagata c'è un cittadino che paga per tutti gli altri. La legalità vale per tutti". E ha collegato il tema direttamente ai servizi: "La riscossione è il modo con cui il Comune paga i servizi. Strade, illuminazione, decoro: tutto questo si regge sui tributi". Il confronto, dunque, resta aperto tra due visioni: da un lato chi denuncia un impatto sociale pesante delle procedure esecutive, dall'altro chi rivendica la necessità di garantire legalità e sostenibilità finanziaria. In mezzo, una questione che continua ad animare il dibattito cittadino e che, in alcuni casi, sta contribuendo a creare malumore tra diversi residenti. [Luca di noto]

Agricoltori in protesta alla Diga Trinità. Anastasi: "Spreco ridicolo"

La protesta degli agricoltori trapanesi davanti alla diga Trinità segna l'ennesimo grido d'allarme di un territorio ormai esasperato. Decine di operatori del settore sono scesi in sit-in per denunciare una situazione paradossale: mentre la Sicilia affronta ciclicamente emergenze idriche, milioni di metri cubi d'acqua continuano a finire in mare senza essere utilizzati. Una mobilitazione nata dalla preoccupazione per la prossima stagione irrigua e dalla sensazione diffusa di un'occasione sprecata. A rilanciare la denuncia è il sindaco di Petrosino, Giacomo Anastasi, presente alla manifestazione insieme agli agricoltori e ai volontari dei Guardiani del Territorio. "La storia di questa diga è una saga tragicamente ridicola", afferma, puntando il dito contro una gestione ritenuta incomprensibile. Nonostante un inverno tra i più piovosi degli ultimi 40 anni e lavori completati, l'invaso resta inutilizzato. Il nodo è quello delle paratoie: un nuovo ostacolo burocratico ne impedisce la

chiusura, bloccando di fatto l'innalzamento del livello dell'acqua. Duro l'attacco alla Regione: "L'apatia non è più tollerabile", dice Anastasi, chiedendo interventi immediati. Senza soluzioni rapide, il rischio è compromettere un'intera stagione agricola, aggravando una crisi già profonda.



Misteri e cantieri, Trapani corre ai ripari: bus notturni e parcheggi ridisegnati



C'è sempre la stessa attesa, sospesa e solenne, per la Processione dei Misteri di Trapani. Ma quest'anno, accanto alla devozione, si fa largo anche una certa dose di pragmatismo. Perché la città che si prepara ad accogliere migliaia di persone è la stessa che deve fare i conti con cantieri aperti, viabilità ridotta e accessi complicati, soprattutto nell'area del porto interessata dai lavori del BRT. È in questo contesto che si inserisce il pacchetto di misure messo a punto dall'amministrazione guidata da Giacomo Tranchida insieme a ATM Trapani: più che una scelta strategica, una risposta obbligata per evitare che la Settimana Santa si trasformi in un imbuto ingestibile. Il potenziamento del trasporto pubblico è il pilastro dell'intervento. La linea 2, già gratuita in via sperimentale, viene estesa fino a notte fonda: oltre l'1:30 nei giorni feriali, fino alle 2:45 il venerdì e il sa-

bato. Numeri che diventano ancora più significativi nella notte del Venerdì Santo, quando - per reggere l'afflusso legato alla processione - saranno tre i mezzi in servizio continuo lungo la linea. Anche la linea 10 allunga gli orari (fino all'1:15 nei giorni ordinari e fino alle 2:15 nel weekend) e amplia il percorso fino al Lazzaretto, cercando di cucire insieme una città che, complice i cantieri, oggi appare più frammentata del solito. L'obiettivo è chiaro: offrire un'alternativa credibile all'auto privata in una fase in cui muoversi e parcheggiare, soprattutto tra l'area della Banca d'Italia e via Duca d'Aosta, è diventato più complicato. Sul fronte della sosta, la parola d'ordine è una sola: recuperare spazio dove possibile. La decisione più visibile è lo spostamento del luna park al parcheggio Egadi. Le giostrine lasciano così piazzale Illo, evitando di occupare ulteriori stalli in una zona

già sotto pressione. Una scelta quasi obbligata, più che simbolica, che consente di restituire alla sosta ordinaria un'area strategica. Le stime parlano di oltre mille posti complessivi tra Illo e le zone limitrofe, ma la vera partita sarà sulla gestione concreta dei flussi nei giorni clou. Per i camper, invece, si prova una soluzione tampone: spazi dedicati all'interno del terminal ATM, in un'area controllata. Una risposta temporanea a un problema che ogni anno si ripresenta. Accanto ai servizi, arriva anche una leva economica: un abbonamento da 5 euro al mese per i lavoratori del centro storico, che però, fino al 30 aprile, sarà gratuito. Un incentivo evidente a cambiare abitudini, ma anche una misura che fotografa la situazione: senza un alleggerimento del traffico privato, il sistema rischia di andare in affanno. Il piano messo in campo non nasconde la sua natura emergenziale. I cantieri del BRT, soprattutto nell'area portuale, hanno ridotto margini e alternative, costringendo l'amministrazione a riorganizzare in fretta parcheggi, percorsi e servizi. La Settimana Santa diventa così un banco di prova: se il sistema reggerà, potrà diventare un modello. In caso contrario, resterà l'ennesimo tentativo di rincorrere criticità strutturali. Intanto, mentre i Misteri si preparano a sfilare per le strade della città, Trapani prova a evitare che fede e traffico finiscano per intralciarsi a vicenda. Con una consapevolezza in più: quest'anno, più che mai, muoversi sarà parte dell'esperienza. [c. m.]



in **VIA FARDELLA 354, TRAPANI**
A POCHI PASSI DA VIA MARSALA

SPADA®
vestirsi **in libertà**

NUOVA COLLEZIONE
CERIMONIA UOMO

50% DI SCONTO SU TUTTI GLI ABITI
CARLO PIGNATELLI E 20% SULLE
COLLEZIONI LEBOLE, VERSALI E ROCCHINI

PER APPUNTAMENTO
CHIAMA LO 0923 873536



COME
RAGGIUNGERCI

ASSESSORE TORRENTE: "SOTTERFUGI E CORRIDOI DI POTERE. SE LA COALIZIONE NON È COESA, FAREMO ALTRE SCELTE"

A Mazara tensioni nella maggioranza: FDI apre la crisi della coalizione?

Sono venti di crisi quelli che soffiano all'interno della maggioranza che sostiene il sindaco Salvatore Quinci. La seduta del Consiglio comunale del 18 marzo ha portato allo scoperto tensioni fino ad oggi rimaste sopite, quasi sullo sfondo, trasformando il dibattito d'aula in un confronto diretto tra esponenti della stessa coalizione. Quello che inizialmente si era aperto come uno spazio dedicato alle comunicazioni si è rapidamente trasformato in un passaggio politico delicato, con interventi che hanno evidenziato frizioni interne e una richiesta esplicita di chiarimento sugli equilibri della maggioranza. A innescare il confronto è stato il tema del ruolo politico di Fratelli d'Italia all'interno della coalizione, ma è stato soprattutto l'intervento dell'assessore Vito Torrente a segnare un punto di rottura nel dibattito. "Io sono uno dei promotori di questa coalizione a sostegno di questo sindaco - ha dichiarato in aula -. Oggi sono un pochetto rammaricato per varie vicende, per quello che si dice in pubblico e quello che si dice dietro le quinte. Purtroppo noi, come Fratelli d'Italia, a questo non ci stiamo più". Parole che fotografano un malessere politico che, secondo quanto emerso nel corso della seduta, non nasce oggi ma affonda le radici in dinamiche interne alla maggioranza. Torrente ha infatti puntato il dito su una

manca di coordinamento politico e amministrativo. "Per fare l'interesse della città dobbiamo essere tutti coordinati - ha aggiunto -. Ci sono tante cose che, pur essendo amministratore, io non so. È opportuno che ci sediamo attorno a un tavolo e discutiamo degli obiettivi che abbiamo messo su carta". Nel mirino anche la gestione del bilancio approvato di recente, rispetto al quale l'assessore ha sollevato dubbi sul percorso politico che lo ha accompagnato: "Non ho partecipato a riunioni di maggioranza per coordinare il bilancio. L'ho votato per senso di responsabilità, ma non so come sia stato costruito". Il passaggio più duro arriva però quando il confronto si sposta sul piano degli equilibri interni alla coalizione. Torrente parla apertamente di dinamiche opache e di tentativi di ridefinizione degli assetti. "Oggi sento che ci sono sotterfugi, corridoi per cercare di acquisire posti di potere. Noi vogliamo chiarezza. Vogliamo sapere se questa maggioranza è ancora coesa". Un intervento che assume i contorni di una vera e propria richiesta di verifica politica, con una linea tracciata con nettezza da Fratelli d'Italia: "Al di fuori di questa alleanza locale, noi facciamo riferimento sempre al centrodestra. Se c'è una maggioranza coesa, Fratelli d'Italia resta. Se non è coesa, faremo altre strade". Non manca un pas-



saggio personale che contribuisce a rendere ancora più evidente il clima interno: "Qualcuno vuole mandarmi a casa. Non so chi, non è il sindaco, ma c'è qualcuno che lo vuole fare". Il confronto, sviluppatosi in assenza del sindaco Quinci impegnato in attività istituzionali, segna un passaggio politico rilevante per la tenuta della coalizione. Al momento non si registrano atti formali che vadano a incidere sugli assetti amministrativi, ma il livello dello scontro si è senza dubbio alzato, passando da una dimensione interna a una esposizione pubblica e diretta. La richiesta di chiarezza avanzata da Fratelli d'Italia apre ora una fase nuova nei rapporti all'interno della maggioranza. Resta da capire se si tratterà di un passaggio utile a ricomporre le divergenze oppure dell'inizio di una crisi più complessa. Di certo, la seduta dello scorso 18 marzo segna un punto preciso: le tensioni, finora rimaste sottotraccia, entrano adesso ufficialmente nel confronto politico cittadino. [Luca di noto]

Trapani rinasce dai rifiuti: dalla crisi dei cassonetti al modello porta a porta



C'è stato un tempo, neanche troppo lontano, in cui passeggiare per le vie di Trapani significava fare i conti con cassonetti traboccanti e discariche improvvisate agli angoli delle strade. Un'immagine che strideva con la vocazione turistica della città e con il suo patrimonio storico e paesaggistico. Oggi, quello scenario sembra appartenere a un'altra epoca. La trasformazione è sotto gli occhi di tutti. Strade più pulite, spazi liberati dai contenitori e una percezione generale di maggiore ordine raccontano di un cambiamento concreto, costruito nel tempo. Il punto di svolta è stato l'avvio della raccolta differenziata porta a porta, un sistema che ha progressivamente modificato abitudini e responsabilità dei cittadini. A sottolinearlo è il sindaco Giacomo Tranchida, che parla di "una città più bella e accogliente", ringraziando i trapanesi per la collaborazione.

E i numeri, in effetti, danno sostanza alle parole. Nel 2010 la raccolta differenziata si fermava a un modesto 8,76%. Un dato che fotografava un sistema ancora acerbo, incapace di incidere realmente sulla gestione dei rifiuti. La crescita è stata lenta fino al 2018, quando si registrava appena il 15,85%. Poi, il cambio di passo: nel 2019 si compie un balzo significativo, con il raggiungimento del 57,55%. Da lì in avanti, il consolidamento sopra la soglia del 60%, fino al 66,49% del 2024, superando stabilmente l'obiettivo di legge del 65%. Un risultato che colloca Trapani tra i primi comuni capoluogo siciliani per performance nel settore. Ma il dato percentuale racconta solo una parte della storia. Ancora più significativo è il cambiamento nei volumi: si è passati da oltre 42 mila tonnellate di rifiuti complessivi nel 2010 a circa 24 mila nel 2024. Una riduzione che riflette sia il calo demografico - da oltre 70 mila a circa 54 mila residenti - sia una gestione più efficiente e comportamenti più virtuosi. Parallelamente, la raccolta differenziata in termini assoluti è cresciuta in maniera impressionante: da circa 3.700 tonnellate nel 2010 a oltre 16 mila nel 2024. Tra-

dotto: oggi la maggior parte dei rifiuti viene separata e avviata a recupero, mentre un tempo finiva quasi interamente nell'indifferenziato, con costi economici e ambientali ben più elevati. E proprio sul fronte economico emergono altri segnali incoraggianti. La Tari, che nel 2018 sfiorava i 600 euro annui per un appartamento tipo di 100 metri quadrati con tre occupanti - una delle più alte d'Italia - è scesa nel 2025 a 433 euro. Una riduzione significativa, soprattutto se si considerano le difficoltà strutturali del sistema regionale. In Sicilia, infatti, la carenza di impianti adeguati costringe ancora oggi a trasferire parte dei rifiuti fuori provincia o addirittura fuori regione, con un inevitabile aumento dei costi di trasporto e smaltimento. A questi si aggiungono le spese per servizi essenziali come il porta a porta, il ritiro degli ingombranti e le bonifiche delle microdiscariche, fenomeno non del tutto debellato. Nonostante ciò, il contenimento della Tari rappresenta un segnale importante per le famiglie. A incidere positivamente anche alcune agevolazioni: uno sconto del 10% per chi vive da solo e una riduzione del 30% per le seconde case. Il

cambiamento, tuttavia, non è solo una questione di numeri o di bollette. È anche il risultato di un rafforzamento dei controlli e di una maggiore attenzione al territorio. Negli ultimi anni sono state intensificate le attività contro l'abbandono dei rifiuti, anche attraverso l'uso di tecnologie come droni e sistemi di monitoraggio, affiancati dal lavoro della polizia municipale. Fondamentale, inoltre, il potenziamento del Centro comunale di raccolta, che ha offerto ai cittadini un'alternativa concreta per lo smaltimento corretto dei rifiuti ingombranti. Il confronto tra il "prima" e il "dopo" è netto: da una città segnata dal degrado diffuso a un contesto più ordinato, in cui anche i luoghi turistici appaiono finalmente liberi da elementi di disturbo visivo e igienico. La strada, certo, non è conclusa. Restano criticità legate al sistema regionale e alla presenza di discariche abusive residue. Ma il percorso intrapreso sembra ormai consolidato. Trapani, oggi, dimostra che cambiare è possibile. E che, quando istituzioni e cittadini remano nella stessa direzione, anche le emergenze più radicate possono trasformarsi in opportunità di rinascita. [v. f.]

MESSAGGIO AUTOGESTITO A APAGAMENTO

Massimo Grillo



DACIA SANDERO



Nuova Sandero Streetway TCe 100
con 1.800€ di bonus sul finanziamento da 79€/ rata mese - TAN 5,99% - TAEG 8,22%

Anticipo 5.210€ - 36 rate - rata finale 9.408€ o sei libero di restituirla. Offerta valida su vetture in pronta consegna fino al 31.03.2026 con bonus sul finanziamento concesso da Mobilize Financial Services. Info e condizioni in sede e su dacia.it

[illegible]

VERSO
MARSALA26

Mi candidato, perchè...

Marsala C'è e ItacaNotizie ti danno la possibilità GRATUITAMENTE di farti conoscere

Parrinello: "A Palazzo VII Aprile per sostenere il comparto agricolo e vitivinicolo"



Antonio Parrinello, imprenditore agricolo, candidato con il Partito Democratico alle elezioni Amministrative per il rinnovo del Consiglio comunale di Marsala, sostiene

la candidata a sindaco Andreana Patti.
Parrinello, perchè ha deciso di candidarsi?

La mia candidatura nasce da un gruppo di giovani agricoltori e viticoltori. Ci siamo detti: perchè non scendere in campo a sostegno di un comparto anche all'interno delle stanze comunali.

Perchè sostenere Andreana Patti?

Con il PD abbiamo avviato una collaborazione da anni con l'onorevole Dario Safina che è stato molto vicino a noi lavoratori del comparto agricolo, conosce le nostre

problematiche. Non potevamo non sostenere Andreana Patti che si è preoccupata di sostenerci, è preparata sui fondi europei e può dare lustro a questa città.

Il Comune di Marsala, per le sue competenze, è intervenuto a sostegno del comparto agricolo. Ma si fa sempre poco. Se dovesse essere eletto, cosa vorrebbe fare?

Credo che non ci sia mai stato un consigliere comunale che si occupa di Agricoltura come primo lavoro, di valorizzare il nostro prodotti; abbiamo due vitigni au-

toctoni importanti da promuovere, il Grillo, il Catarratto, così come il Nero d'Avola. Con un'agricoltura forte, ci sono meno giovani che tentano la fortuna altrove e restano.

Come si sta svolgendo la sua campagna elettorale?

La mia è iniziata già da un pò con un gruppo di agricoltori, sia in centro che nelle periferie. Stiamo lavorando ogni giorno, discutendo con le persone, affinché il comparto possa risorgere.

[g. d. b.]

Kabongo: "Pronto a mettere le mie competenze al servizio della comunità marsalese"



Vive da 12 anni a Marsala Albert Kabongo, imprenditore di origine africana, specializzato anche sul tema del diritto riguardante le migrazioni. Sarà in campo nella lista Avs, a sostegno della

candidatura di Andreana Patti.

Quali motivazioni l'hanno spinto a candidarsi?

Sono diverse. Ho sempre fatto politica. Stavolta ho deciso di mettermi in gioco, perchè credo nella progettualità della nostra candidata a sindaco. Servono energie nuove, una politica innovativa. Metterò le mie competenze al servizio della comunità.

Come valuta il processo di inserimento dei migranti in questo territorio?

Sono qui da 12 anni, ho scelto Marsala come la mia casa. Con le mie compe-

tenze vorrei dare una mano per la gestione del fenomeno migratorio nella città, un tema molto importante, che però viene spesso trattato con slogan. Ci sono tanti migranti che lavorano tante ore al giorno, permettendo che la frutta e la verdura arrivino sulle nostre tavole. Purtroppo, ci sono anche migranti che delinquono, causando paura. Noi dobbiamo far sì che le normative esistenti siano rispettate: chi sbaglia deve pagare, non si discute. E nel caso del migrante c'è anche la possibilità di revocare il titolo di soggiorno e tornare a casa.

Qualora venisse eletto che tipo di ini-

ziative e progetti porterebbe in Consiglio comunale?

Nella mia vita sono anche imprenditore e amo tanto il mondo della progettazione. Vorrei lavorare nel campo delle politiche giovanili. Vedere i nostri giovani partire perchè qua non hanno prospettive è molto triste.

Come nasce l'idea di candidarsi con Alleanza Verdi Sinistra?

Europa Verde rispecchia il mio modo di vedere il mondo per quanto riguarda l'ambiente, i giovani, la giustizia sociale. E' una politica innovativa e considero Europa Verde la mia casa.

[v. f.]

Andrea Vallone: "Hub a sostegno delle attività giovanili. Rafforzare i bus"



Andrea Vallone, giovane candidato consigliere marsalese, partecipa alle prossime elezioni con il Partito Democratico e a sostegno della candidata a sindaco

Andreana Patti.

Vallone, perchè si candida al Consiglio comunale?

"E' una sfida che ho deciso di accettare, dietro la proposta sia della dottoressa Patti che della segretaria del PD Linda Licari. Nessuno si occupa in politica delle tematiche giovanili, non c'è un rappresentante in Aula".

Lei si occupa per studio di cultura, fotografia e arte. In Consiglio di cosa vorrebbe occuparsi.

"Di Politiche Giovanili. Troppi giovani

partono all'estero perchè qui non trovano opportunità di fare impresa. Per questo con Andreana Patti stiamo proponendo degli Hub dove i giovani che vogliono aprire delle attività avranno burocraticamente un supporto con aiuti da parte del Comune".

Come si sta svolgendo la sua campagna elettorale?

"Cerco di stare vicino ai miei coetanei, per rappresentare le tematiche che ci interessano e fare emergere le loro proposte per quanto riguarda cultura,

ambiente, trasporti e sicurezza".

Sul fronte trasporti e sicurezza in che modo intende intervenire?

"A Marsala ci sono 31 mezzi comunali ma ne funzionano pochi per mancanza di autisti. Pensiamo di delegare a un ente comunale il servizio di trasporti per risolvere alcune problematiche ed assumere. Uno dei vantaggi delle grandi città è che nel week end i trasporti vengono ampliati fino a tarda notte, cosa che a Marsala non c'è mai stato".

[g. d. b.]

Referendum sulla Riforma della Giustizia: vince il No

Il Referendum che chiamava gli italiani a esprimere una preferenza sulla riforma costituzionale della giustizia - che introduce la separazione delle carriere tra magistrati giudicanti e magistrati requirenti oltre che una serie di aspetti tecnici su Csm e Corte disciplinare - ha la sua larga vittoria: quella del No. A votare un'affluenza da record per un referendum, il 58,93% degli aventi diritto in Italia. In 61.532 sezioni sparse nel Paese, il No ha vinto con il 53,74% delle preferenze, ovvero 14.461.336 voti, mentre il Sì è rimasto indietro fermandosi al 46,26%, che si traduce in 12.448.255 voti. In Sicilia in 5.306 sezioni, il No ha raggiunto il 60,98% ovvero 1.077.512 preferenze, invece il Sì solo 39,02%, 689.506 voti. In Provincia di Trapani in 460 sezioni, il No ha raggiunto il 59,05% (87.677 voti), il Sì il 40,95% (60.794). Il Referendum non prevedeva quorum e quindi anche un solo voto di scarto avrebbe attuato la riforma Nordio. Analizziamo il voto nei comuni trapanesi: a Marsala il No al 58,13%, il Sì al 41,87%, a Trapani il No al 59,39%, il Sì al 40,61%, a Petrosino il No al 58,08%, il Sì al 41,92%, a Misiliscemi il No al 57,54%, il Sì al 42,46%, a Paceco il No al 59,40%, il Sì al 40,60%, a Erice il No al 59,27%, il Sì al 40,73%, a Valderice il No al 61,22%, il Sì al 38,78%, a Custonaci il No al 56,51%, il Sì al 43,49%, a Buseto Palizzolo il No al 63,08%, il Sì al 36,92%, a Mazara del Vallo il No al 60,32%, il Sì al 39,68%, a Castelvetro il No al 57,23%, il Sì al 42,77%, nelle Egadi il No al 51,47%, il Sì al 48,53%, a Salemi il No al 62,05%, il Sì al 37,95%, a Santa Ninfa il No al 63,38%, il Sì al 36,62%, a Partanna il No al 66,55%, il Sì al 33,45%, a Salaparuta il No al 54,61%, il Sì al 45,39%, a Poggioreale il No al 60,23%, il Sì al 39,77%, a

Gibellina il No al 67,37%, il Sì al 32,63%, a Vita il No al 55,27%, il Sì al 44,73%, a Calatafimi-Segesta il No al 64,04%, il Sì al 35,96%, ad Alcamo il No al 60,56%, il Sì al 39,44%, a Castellammare del Golfo il No al 58,69%, il Sì al 41,31%, a San Vito Lo Capo il No al 55,58%, il Sì al 44,42%, a Pantelleria il No al 53,88%, il Sì al 46,12%. Solo un Comune è in controtendenza: a Campobello di Mazara vince il Sì con il 56,01%, il No indietro con il 43,99%. Dal punto di vista politico la provincia si compatta con il resto del Paese e boccia perché in pratica di questo si tratta, la politica in tema di giustizia del Governo Meloni. Poi si aggiungono altre considerazioni che arrivano anche nella provincia trapanese: lo "strano" modo di fare la campagna referendaria della premier, prima silenzio assoluto, poi distacco: "Non è un referendum politico e il governo non si dimetterebbe in caso di vittoria dei NO, poi quando l'ultima settimana i sondaggi hanno fatto palesare che in caso di aumento dei votanti il Sì avrebbe avuto la meglio, si è "catapultata" in Tv e con il suo modo ha attirato su di sé l'attenzione. Non ha toccato argomenti referendari entrando quasi mai sui temi specifici, ma assieme poi ad alcuni fedelissimi è partita la campagna contro i giudici. "Non avremo più immigrati, la gente non sarà più ingiustamente messa in carcere, i giudici che sbagliano saranno puniti e su questo tema ecco un commento che abbiamo ascoltato davanti ad un seggio: "i giudici debbono pagare se sbagliano e i politici quando saranno puniti per i loro errori". Era un elettore di poca fede. Anche i trapanesi li hanno bocciati dentro le urne cassando la riforma elettorale. [g. d. b. - c. m.]

[Cosa insegna la vittoria del no

] - [...] "la legge è uguale per tutti". Ma hanno ritenuto che la riforma non offrisse alcuna garanzia per un miglioramento del servizio, rischiando persino di peggiorarlo. I più maliziosi

hanno, inoltre, pensato che la maggioranza che sostiene il governo Meloni fosse più interessata a indebolire la magistratura nella sua attività di indagine nei confronti del mondo politico che ad una maggiore efficienza nell'amministrazione giudiziaria, alterando l'equilibrio dei poteri a vantaggio dell'esecutivo rispetto al giudiziario e, più in generale, di un élite rispetto alla gente comune. Il dato del Sud rafforza questo ragionamento: tanti meridionali cresciuti con un grande senso di rispetto e gratitudine verso Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Paolo Borsellino, Rocco Chinnici, Cesare Terranova, Antonino Caponnetto, Rosario Livatino, Giangiacomo Ciaccio Montalto, Gaetano Costa, Antonino Scopelliti e verso i tanti magistrati che ancora continuano a contrastare le organizzazioni criminali hanno votato convintamente contro la riforma Nordio. A questo punto, il governo Meloni dovrebbe trarre le conseguenze della volontà popolare e spostare la propria attenzione su altre e più

L'EDITORIALE

di Vincenzo Figlioli

per ragionare seriamente sul posizionamento dell'Italia in uno scacchiere internazionale quantomai complesso, ma c'è anche da dare risposte serie sul fronte economico e sociale, sulla qualità dei servizi (sanità, istruzione, sicurezza), sul sostegno alle attività produttive, sul lavoro, sulle disuguaglianze. L'opposizione, da parte sua, sbaglierebbe a chiedere le dimissioni del governo (al massimo, sarebbe auspicabile un passo indietro di Nordio). Perché il dato dei No riguarda il referendum, non le elezioni politiche. Il campo progressista, piuttosto, ha il dovere morale di organizzare nei prossimi mesi un'alternativa politica seria, partendo da una piattaforma programmatica che sappia offrire ricette adeguate al tempo che viviamo e alle difficili sfide che ci attendono. E dovrà farlo mostrandosi unito e investendo seriamente su una nuova classe dirigente, capace di parlare in maniera credibile a un elettorato di giovani che si è rivelato decisivo nell'esito di questa campagna referendaria.

urgenti questioni, uscendo da questa posa da campagna elettorale permanente che ha assunto fino dalla vittoria del settembre 2022. C'è da accantonare propaganda e caccia alle streghe

Gusto
...che non dimentichi

Pizzeria
di Marcello Sorrentino da asporto

**FORNO
A LEGNA**

**CONSEGNA
A DOMICILIO**

C.da Berbaro, 160-161 Marsala (TP)
(a fianco Sammartano Moda)

☎ 380 3435090 - 350 0235800

www.lineaauto.eu
Linea Auto
di Laudicina Michele

USATO MULTIMARCHE
NOLEGGIO AUTO - FURGONI 9 POSTI

**SOCCORSO
STRADALE
H 24**



itacanotizie.it
La Sicilia in tempo reale

moka
Bar - Gastronomia - Tavola Calda

COLOMBE FIASCONARO



**MAZZETTI
D'ALTAVILLA**
DISTILLATORI DAL 1846

Tel. 0923 721050
Via Tunisi, 29 Marsala (TP)

VERSO
MARSALA26

Mi candidato, perchè...

Marsala C'è e ItacaNotizie ti danno la possibilità GRATUITAMENTE di farti conoscere

Linda Licari: "Centrosinistra unito. Acqua, rifiuti e bus urbani i punti da risolvere"



Linda Licari, segretaria del Partito Democratico di Marsala, è candidata al rinnovo del Consiglio comunale a sostegno della candidata a sindaco Andreana Patti. **Professoressa, perchè ha deciso di tornare in campo?**

"E' stata una scelta frutto di una lunga riflessione. Occupare un ruolo in Consiglio comunale vuol dire essere costanti, studiare gli atti deliberativi e portare avanti il programma del sindaco. Un programma condiviso assieme alla Patti e agli altri partiti di centrosinistra".

Come si è arrivata alla sintesi della candidatura di Andreana Patti che non proviene da un partito politico?

"Non è stata una decisione immediata. Da quando sono diventata segretaria nel maggio del 2025 abbiamo avviato dei tavoli di confronto con gli altri partiti di centrosinistra. La linea della segretaria

nazionale Schlein è quella del campo largo. Andreana Patti si è proposta e noi siamo stati tutti concordi. Ci dicono 'perchè non avete scelto un candidato di partito?'. Veniamo da 5 anni di governo di destra, non siamo stati presenti in Aula ed aviarci con una candidatura senza poter costruire qualcosa di forte, era difficile".

Se dovesse essere rieletta, di cosa vorrebbe occuparsi?

"Sono un'abitante di una periferia, un posto dove imprenditori hanno costruito delle attività forti in bagli storici, ma siamo senz'acqua da anni, non abbiamo ade-

guata pulizia per il verde pubblico e per la spazzatura. Ci troviamo oggi ancora con il manovratore delle valvole a mano. La gestione dei rifiuti è punto importante: Grillo ha prorogato il piano rifiuti e l'incombenza ora è di chi viene dopo. Per non parlare del trasporto pubblico ridotto".

Come si sta svolgendo la campagna elettorale sua e del PD?

"Abbiamo attivato delle segreterie itineranti aperte a tutti i cittadini per condividere idee e criticità. Abbiamo due sedi una in corso Gramsci e un'altra a SS Filippo e Giacomo". [g. d. b.]

Messineo: "Patti figura empatica, lavorare per un cartellone culturale di qualità"



Marco Messineo, esperto in social media ed eventi, è candidato al rinnovo del Consiglio comunale di Marsala con il partito AVS, Alleanza Verdi Sinistra a sostegno

della candidata a sindaco Andreana Patti. **Com'è nata la sua idea di proporsi per un ruolo a Sala delle Lapidi?**

"Potrei essere banale: per amore della mia città, perchè me l'hanno chiesto col cuore. Ma lo faccio anche per me stesso, per chiudere un cerchio iniziato con la mia prima candidatura 11 anni fa, un'esperienza che mi ha messo molta pressione".

Il partito in cui si candida sostiene Andreana Patti a sindaco. Qual è il suo giudizio?

"Finalmente una figura nuova che si slaccia dalle vecchie scuole. Abbiamo l'opportunità di avere una visione nuova su Marsala, la dottoressa Patti è competente sui fondi europei da portare sul territorio. Ma lei ha anche empatia, il mettersi nei panni degli altri e la Patti lo fa già. E da consigliere comunale è importante conoscere le esigenze dei cittadini".

Se dovesse essere eletto, di cosa vorrebbe occuparsi?

"Mi occupo di marketing, comunicazione

ed eventi. E' facile fare l'evento estivo, paghi la band e la porti sul palco, più complesso fare un cartellone culturale sostenibile e bisogna lavorare su questo, sulla qualità".

Ha da poco iniziato la sua campagna elettorale. Come si sta svolgendo?

"Ho già chiarito che sono anti-commerciale, però è una sfida. Non mi so vendere ma sono me stesso e non chiedo voti. Io sono qua per la comunità, perchè 'Marsala siamo noi'".

[g. d. b.]

Duilio Piccione: "Marsala città lasciata all'incuria, lavoriamo sul tema della sicurezza"



L'avvocato Duilio Piccione è candidato con il partito "Lega - Prima l'Italia" al rinnovo del Consiglio comunale di Marsala a sostegno della candidata a sindaco Giu-

lia Adamo.

Avvocato perchè si presenta a questa prima esperienza politica?

"E' una scelta maturata grazie a figure amiche come Eleonora Lo Curto per dare un tocco di diverso in Aula e dare la parola a consiglieri non uscenti. Io lavoro nel territorio di Marsala da diversi anni, cammino tanto a piedi e vedo una città sempre più indietro. Quando esco da lavoro verso le 20, attraverso il centro storico e accorgo che le persone e i commercianti hanno paura. Io voglio mettere le mie

competenze a disposizione della città".

Lei di cosa vorrebbe occuparsi in Consiglio?

"C'è un altro tema: la gestione degli extracomunitari che hanno una cultura diversa dalla nostra. Ci sono troppe risse e si crea panico, sia in centro che nelle periferie. Marsala ha un territorio vasto e ad oggi dobbiamo affrontare il tema sicurezza. Marsala è lasciata anche all'incuria. Da Natale ad oggi ci sono ancora gli alberelli degli addobbi. Quando finisce un periodo non lasciamo le cose abbandonate

creando malcontento. Il centro storico di Marsala è piccolo ma se tenuto bene è davvero bello da vivere".

Come sta cercando il consenso personale?

"Non ho iniziato da molto, ma sto cercando di dare voce alla candidatura con i miei clienti ed ho trovato un riscontro positivo, così come sui Social, dove spesso si leggono delle brutture; forse perchè negli anni hanno capito che sono determinato e penso di poter dare il mio impegno alla comunità". [g. d. b.]

Centro Dentistico Angileri



ODONTOIATRIA • CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE



Denti Fissi
in **1** giorno

Sorridere con piacere

C.so Calatafimi 69 • Marsala



0923 721478

Mazara, via libera al regolamento sugli impianti sportivi. Nuove regole per gestione e accesso



Il Consiglio comunale di Mazara del Vallo, nella seduta del 18 marzo, ha approvato il nuovo regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi comunali, un provvedimento atteso che punta a riorganizzare in modo organico un settore centrale per la vita sociale della città. Il regolamento, proposto dalla V Commissione consiliare, è stato approvato con 16 voti favorevoli, un contrario e due astenuti. Il provvedimento disciplina l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale, compresi quelli acquisiti in uso da terzi o inseriti negli istituti scolastici, fissando criteri chiari per concessioni, affidamenti e programmazione delle attività. Alla base del regolamento un principio preciso: lo sport è riconosciuto come servi-

zio pubblico e strumento di crescita sociale, con impianti destinati all'uso pubblico e accessibili, secondo criteri oggettivi, a cittadini, associazioni e società sportive. Proprio su questo punto insiste la presidente della V Commissione consiliare, Paola Caltagirone: "Abbiamo deciso di fare e approvare questo importante atto perché è necessario che adesso si utilizzi un sistema di gestione finalmente diverso". Uno degli elementi più rilevanti introdotti dal regolamento è la distinzione tra impianti a rilevanza economica e impianti privi di rilevanza economica, una scelta che punta a coniugare funzione sociale ed efficienza gestionale. "In questo regolamento abbiamo voluto dividere gli impianti tra due categorie - spiega Caltagirone - per dare l'opportunità, con quelli privi di rilevanza economica, di avere a disposizione sempre degli stabilimenti per quanto riguarda l'aiuto al sociale". Allo stesso tempo, il nuovo sistema apre a una gestione più dinamica e sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti esterni. "Abbiamo anche dato l'opportunità a chi volesse di poter prendere in gestione un impianto, perché il Comune da solo non è in condizione di gestire questi impianti molto grandi e perché poi c'è l'opportunità di generare delle entrate". Il regolamento prevede infatti che

la gestione possa avvenire sia in forma diretta sia attraverso affidamenti a terzi, con procedure pubbliche e trasparenti, nel rispetto della normativa vigente. Un'apertura che riguarda anche il mondo dei privati: "Saranno fatte delle manifestazioni d'interesse e delle gare d'appalto, dunque chiunque volesse potrà mettersi in gioco per gestire questi impianti sportivi". Definite anche le modalità di utilizzo: gli impianti potranno essere concessi a società sportive, enti di promozione, federazioni e, in base alla disponibilità, anche a privati. In caso di richieste superiori agli spazi disponibili, l'amministrazione potrà intervenire per garantire la pluralità delle discipline. Il regolamento introduce inoltre obblighi precisi per i gestori, che dovranno garantire apertura, manutenzione, pulizia e vigilanza delle strutture, oltre alla corretta gestione economica e rendicontazione delle attività. Prevista infine una fase operativa fondamentale: entro sei mesi dall'entrata in vigore, il Comune dovrà procedere alla ricognizione completa degli impianti sportivi, classificandoli anche in base alla loro rilevanza economica per pianificarne al meglio l'utilizzo futuro. Un cambio di passo che mira a rendere gli impianti non solo luoghi di sport, ma veri spazi di comunità. [luca di noto]

Ad Erice inaugurato il Centro Sociale "Rita Atria", collaboratrice di giustizia

Si è svolta nel fine settimana la cerimonia di intitolazione del centro sociale di via Antonio Rosmini alla memoria di Rita Atria, giovane testimone di giustizia, alla presenza di autorità civili, religiose e militari, rappresentanti delle istituzioni scolastiche, associazioni del territorio e numerosi cittadini. Tra i presenti, la prefetta Daniela Lupo, il questore Giuseppe Peritore, la presidente del Tribunale di Trapani Alessandra Camassa, i sindaci di Partanna Francesco Li Vigni, di Trapani Giacomo Tranchida e di Misiliscemi Salvatore Tallarita, insieme a rappresentanti delle forze dell'ordine, dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, del volontariato, dell'associazionismo e della comunità ecclesiale. Molti studenti dell'istituto "I. e V. Florio" di Erice e ragazzi del territorio hanno partecipato spontaneamente. La mattinata è iniziata con le esibizioni dell'Associazione Musicale Città di Erice e della "Nuova Banda Ericina",

che hanno accompagnato la scoperta del pannello commemorativo all'ingresso della struttura, recante biografia e fotografia di Rita Atria. All'interno, un secondo pannello espone uno dei temi scolastici più significativi della giovane, simbolo della sua sensibilità e del suo impegno verso onestà e responsabilità. Successivamente, nell'atrio esterno, si è tenuta la cerimonia istituzionale con gli interventi delle autorità, seguiti dalla lettura integrale dei nomi delle vittime innocenti delle mafie, organizzata dal presidio "Gian Giacomo Ciaccio Montalto" dell'associazione Libera, in occasione della XXXI Giornata della Memoria e dell'Impegno. I nomi sono stati pronunciati dalle istituzioni e dall'associazionismo locale, accompagnati dal rintocco di una campanella. La mattinata si è conclusa con un'esibizione al violoncello e la piantumazione di un albero della legalità. "Intitolare il centro sociale a Rita Atria significa



affermare che i luoghi dell'incontro devono essere anche luoghi di responsabilità civile - ha dichiarato la sindaca Daniela Toscano -. La partecipazione dei ragazzi dimostra una comunità consapevole, pronta a tradurre la memoria in impegno quotidiano". L'assessora Carmela Daidone ha sottolineato come l'ini-

ziativa rafforzi la cultura della legalità e dell'inclusione sociale, trasmettendo ai giovani l'importanza del rispetto delle regole e della responsabilità condivisa. L'Amministrazione comunale ha ringraziato Libera, le autorità presenti e i cittadini per aver reso possibile questa significativa giornata.

RUBRICA

I consigli della Polizia Postale, come difendersi dagli inganni del web

Sextortion, la trappola invisibile del web: come riconoscerla e difendersi



Nel panorama digitale contemporaneo, dove relazioni e scambi avvengono sempre più spesso attraverso schermi e piattaforme social, si nascondono insidie tanto diffuse quanto pericolose. Tra queste, la sextortion rappresenta una delle forme di ricatto online più subdole e in rapida crescita, capace di colpire chiunque, senza distinzione di età o esperienza digitale. Il meccanismo è tanto semplice quanto efficace. Tutto inizia con un contatto apparentemente innocuo: un profilo falso, spesso costruito ad arte per risultare credibile, avvia una conversazione e in tempi molto rapidi instaura un clima di fiducia e complicità. La

relazione si intensifica velocemente, fino a sfociare in uno scambio di immagini intime. Spesso è proprio il truffatore a fare la prima mossa, inviando contenuti personali per abbattere le difese della vittima. È a questo punto che la situazione cambia drasticamente. Una volta ottenuto il materiale, il tono si trasforma: **subentrano minacce esplicite**. Le immagini verranno diffuse tra amici, familiari o pubblicate sui social se non viene pagata immediatamente una somma di denaro. Un ricatto che gioca sulla paura, sull'urgenza e sul senso di vergogna. Negli ultimi tempi, accanto a questa modalità, si è diffusa anche una variante via email. In questi casi, i criminali sostengono falsamente di aver violato la posta elettronica e persino la webcam della vittima, dichiarando di essere in possesso di video compromettenti. Il messaggio è accompagnato da una richiesta di pagamento, spesso in criptovalute, entro una scadenza precisa. È importante chiarirlo: nella grande maggioranza dei casi si tratta di un bluff. Non esistono video né accessi ai dispositivi.

Di fronte a queste minacce, mantenere la lucidità è fondamentale. Gli esperti della sicurezza cibernetica sottolineano alcune regole essenziali per proteggersi. Prima di tutto, è necessario **riflettere attentamente prima di condividere immagini personali online**. Anche quando si pensa di conoscere l'interlocutore, una volta inviato un contenuto se ne perde completamente il controllo. Occorre inoltre **diffidare di chi propone scambi di materiale intimo in tempi troppo brevi**: la rapidità è spesso un segnale di pericolo. In caso di ricatto, la raccomanda-

zione è chiara: non pagare mai. Cedere non risolve il problema, ma anzi alimenta nuove richieste. La mossa più efficace è **interrompere immediatamente ogni contatto e bloccare il profilo del ricattatore**. Allo stesso tempo, è fondamentale conservare tutte le prove: non cancellare le conversazioni, ma salvare screenshot delle chat, dei profili e delle minacce ricevute. Nel caso delle email fraudolente, la strategia è altrettanto semplice: **non rispondere, non cliccare su link e non aprire allegati**. È consigliabile, invece, **cambiare le password** dei propri account e verificare che siano robuste e diverse per ogni servizio utilizzato. La prevenzione passa anche da una buona igiene digitale: dispositivi aggiornati, sistemi di sicurezza attivi e una gestione attenta delle proprie credenziali rappresentano una barriera fondamentale contro questo tipo di attacchi. Infine, non bisogna mai affrontare queste situazioni da soli. È possibile segnalare ogni episodio alla **Polizia Postale** attraverso il portale ufficiale: **www.commissariatodips.it**, uno strumento fondamentale per ricevere supporto e contribuire a contrastare un fenomeno che si nutre proprio del silenzio e della paura delle vittime. La rete offre opportunità straordinarie, ma richiede consapevolezza e prudenza. Conoscere i rischi è il primo passo per evitarli. Appuntamento alla prossima settimana, con un nuovo approfondimento della rubrica C'è in Città, realizzata in collaborazione con la **Polizia Postale**, e in particolare con la **sezione operativa per la Sicurezza Cibernetica di Trapani** per continuare a orientarsi nel mondo digitale in modo sempre più sicuro e informato.



ACROBATICA EDIL SYSTEM

OPERIAMO IN TUTTA LA SICILIA
www.acrobaticaedilsystem.it

LAVORI DI RIPRISTINO FACCIATE - RISTRUTTURAZIONI INTERNE - LAVORI IN CARTONGESSO CIVILI ED INDUSTRIALI
OPERE ELETTRICHE - OPERE IDRAULICHE - PULIZIA VETRI - PITTURAZIONE INTERNE ED ESTERNE - ABBATTIMENTO ALBERI
MESSE IN SICUREZZA - LINEE VITA - CANNE FUMARIE - TETTI E GRONDAIE - DISSUASORI PER VOLATILI

LA TUA SOLUZIONE PIU' SEMPLICE - MENO INGOMBRANTE - SICURA E PIU' VELOCE



CONTATTACI PER UN
PREVENTIVO GRATUITO
CHIAMA ALESSIO
329.2007296



Ignazio Pasta Fresca

PASTA FRESCA | GASTRONOMIA PRANZI VELOCI

Corso Calatafimi 110 | Via S. Bilardello, 20 - Marsala
Tel. **0923 723232** | Tel. **0923 715028**



Ordina su
 **JUST EAT**

**AUTOCARROZZERIA
VERNICIATURA**
Fisco PARRINELLO



RIPRISTINO FARI

SU PRENOTAZIONE
IN PROMOZIONE

50%
DI SCONTO



>> RIPARAZIONE DI ALTA QUALITA'

>> MANO D'OPERA SPECIALIZZATA

>> AUTO SOSTITUTIVA PER LUNGI LAVORI

>> VELOCITA' DI RIPARAZIONE

*CHIAMA PER UN PREVENTIVO GRATUITO

0923 956858 - 320 6693173

VIA TRAPANI - vic. Customaci n°9
(difronte Supermarket Penny)

Carmelo Pipitone in concerto al Don Bosco di Marsala con il nuovo "Quinto Quarto"

Il chitarrista petrosileno Carmelo Pipitone, fondatore della band Marta sui Tubi e componente degli Ork, sarà protagonista di un imperdibile concerto sabato 9 maggio alle ore 21 al Cine Teatro Don Bosco di Marsala. L'evento è organizzato da La Fabbrica assieme a Marco Messineo, in collaborazione con Nomea Produzioni; media partner itacanotizie.it e Marsala C'è. L'occasione sarà anche un modo per presentare il suo nuovo album "Quinto Quarto", uscito il 13 marzo scorso per l'etichetta "ad est dell'equatore", disponibile in vinile e sugli store digitali da maggio. Questo quarto lavoro di inediti arriva a due anni di distanza da "Piedi in acqua" e raccoglie 11 brani composti nell'ultimo periodo, in cui Pipitone si muove con libertà tra inglese, italiano, siciliano e arabo. Le canzoni affrontano i temi complessi della società contemporanea: tirannia, mancanza di saggezza, crudeltà e ignoranza, che rendono difficile anche il semplice atto di respirare (OM, Boffe a Manu China, Filo di lana, Scemo shuffle), e denunciano l'autodistruzione generata dall'ossessione per il super-

fluo e dall'incapacità di liberarsi da schemi e relazioni imposti dalla socialità (Tossica mente). Non mancano brani più intimi e personali: in "Solchi tra le mani" Pipitone dedica una canzone a un amico che viene dal futuro, mentre "Quasi aprile" racconta la dolcezza e la tenerezza che i nostri genitori, ormai anziani, conservano negli occhi quando ci si ritrova. "Quinto Quarto" si presenta come un vero e proprio taccuino personale in cui Pipitone fissa impressioni, stati d'animo e riflessioni improvvisate, alternando asperità e leggerezza nella sua espressività musicale. L'artista stesso racconta: "Nel mio Quinto Quarto c'è fame e verità, mani ruvide e odore forte, storia popolare ed illusione – perché la nobiltà nasce dalla trasformazione degli elementi e ciò che era poco nutre tanta gente e quel che resta diventa festa". Il nuovo album rappresenta una tappa significativa nel cammino artistico di Carmelo Pipitone, un musicista in costante evoluzione, capace di offrire un'espressione autentica e rara della propria sensibilità. Il concerto del 9 maggio al Cine Teatro Don Bosco sarà quindi un'oc-



casione unica per ascoltare dal vivo le sonorità e i virtuosismi della chitarra di uno degli artisti più innovativi della scena musicale italiana contemporanea. **I biglietti del concerto su:** <https://donboscomarsala.18tickets.it/film/78140>.

RECENSIONE

Il tributo personale e appassionato dei Musicanti a Franco Battiato

Un tributo personale, febbrile e appassionato a Franco Battiato – alla sua musica e alla sua figura di eccellenza siciliana – quello che i **Musicians di Gregorio Caimi** hanno realizzato sabato scorso al Teatro Sollima, prodotto dallo stesso gruppo musicale e dal Movimento Artistico Culturale, con la regia di **Giada Costa**. Non il solito più o meno canonico omaggio (come se ne sono visti e sentiti ormai fin troppi) all'artista e compositore isolano, ma ben due ore fittissime di musica – tra cover di repertorio, citazioni, riferimenti biografici e qualche nota a margine per introdurre alcuni pezzi – mentre sullo sfondo scorrevano, alternandosi a un collage di frammenti e video storici, le immagini del videoclip di *Cancia* (un brano originale del gruppo), quasi un album dei ricordi dei Musicanti stessi. Un evento che ha ripercorso molte tappe della straordinaria e variegata parabola musicale di Battiato, grazie all'ormai collaudato organico dei Musicanti, composto da **Dario Li Voti** alla batteria, **Gianluca Pantaleo** al basso, **Natale Montalto** alla fisarmonica, **Enzo Toscano** al violoncello, **Maria Luisa Pala** ai flauti, **Francesca Gatto** alle tastiere, **Gregorio Caimi** alle chitarre e da **Riccardo Sciacca** e **Debora Messina** alle voci. *"E ti vengo a cercare"*, il titolo scelto, suona quasi lapidario per un concerto che rende omaggio a una delle personalità più complesse



e forse meno etichettabili della musica italiana. E così, l'attraversamento di questo nuovo viaggio intorno all'inconfondibile universo musicale di Franco Battiato è stato, ancora una volta, piuttosto emozionante: dal piccolo melologo iniziale di *Fetus* agli ormai classici *Cuccurucucù* e *Stranizza d'amuri*, per poi approdare al ritmo contagioso di *Voglio vederti danzare*, e con la giusta dose di ironia ritornare allo "stile dionisiaco" di *Sentimiento nuevo*, passando per *L'Era del Cinghiale Bianco* e *No time No space*, fino a inforcare i proverbi occhiali da sole carismatici e misteriosi di *Bandiera bianca*, e poi giungere naturalmente a *La cura*. In coincidenza con la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie non poteva poi mancare anche il Battiato più 'impegnato' con la cover di *Povera Patria*. O quello per così dire più 'politico' di *Innere Auge*. Prezioso, tra l'altro, il 'recupero' di una delle canzoni forse un

po' meno popolari del repertorio battiatesco come *Veni l'autunno*, con il suo bellissimo e arcano finale in arabo che Riccardo Sciacca ha intonato in modo davvero magistrale. Uno dei momenti più intensi di questo tributo è stata la performance, a metà serata, della corale *Carpe Diem* diretta da **Fabio Gandolfo** che – con la partecipazione del soprano **Roberta Caly** – ha interpretato *Oceano di silenzio*, tra i brani che danno più nettamente conto dei continui sconfinamenti di Battiato dal pop verso una dimensione 'colta' della musica, oltre che della sua incessante ricerca spirituale. Un concerto, dunque, ricco di lingue e linguaggi musicali tendenzialmente diversi, all'insegna della contaminazione (proprio nella cifra tipica del Battiato che più ci piace) in cui ha trovato spazio anche un ulteriore piccolo omaggio a **Giuni Russo**, attraverso la riproposizione di due delle sue canzoni, *La sua figura* e *Strade parallele*. Sempre nel solco del tributo a Battiato, l'ensemble ha poi eseguito anche tre brani originali del repertorio dei Musicanti: come a voler testimoniare il grande debito di riconoscenza, se non una vera e propria impronta ereditaria, contratto da parte del gruppo nei confronti del Maestro di Riposto. Che nelle battute finali, non a caso, Gregorio Caimi ha definito letteralmente un "padre artistico".

[francesco vinci]

Eventi in Provincia: spettacoli, mostre, archeologia e musica



Eventi in Provincia di Trapani in questi primi giorni di Primavera. Mercoledì 25 marzo prossimo, alle 17, presso il Museo Regionale "Agostino Pepoli" di Trapani, sarà inaugurata la mostra dal titolo "Al tornio e a mano, forme della ceramica contemporanea tra Burgio e Sciacca". La mostra resterà aperta fino al 26 aprile e sarà visitabile i giorni feriali dalle 9 alle 18 e i festivi dalle 9 alle 13. Il Parco Archeologico di Lilibeo Marsala ospiterà mercoledì 25 marzo 2026, alle ore 17:00, un incontro di grande rilievo culturale e scientifico dedicato alla riquilificazione del fossato punico e alla valorizzazione delle antiche Fortificazioni di Lilibeo. Protagonista della serata sarà l'architetto Antonio Mauro, direttore dei lavori del primo step e progettista del futuro

Parco. L'appuntamento si terrà presso il Museo Archeologico Lilibeo, nella Sala Conferenze "Maria Luisa Famà", affacciata sul Lungomare Boeo. I lavori saranno aperti dai saluti istituzionali di Anna Occhipinti, Direttrice del Parco Archeologico Lilibeo Marsala, e di Violetta Isaia, Presidente dell'Associazione Amici del Parco Archeologico di Marsala. Introduce e dialoga con l'architetto Mauro il professor Giuseppe Todaro. Dal 26 al 29 marzo, il suggestivo Porticato di Palazzo VII Aprile a Marsala diventerà il cuore pulsante di un evento culturale fuori dall'ordinario: una Mostra di Libri Antichi, Rari e di Pregio, aperta al pubblico nei giorni di giovedì, venerdì, sabato e domenica con orario continuato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00. L'iniziativa, promossa con il patrocinio del Comune di Marsala e dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, è organizzata da Giuseppe Todaro, bibliofilo e collezionista marsalese, con l'intento di avvicinare il grande pubblico al fascino intramontabile del libro come oggetto d'arte, di

memoria e di civiltà. Al Teatro Rivoli di Mazara del Vallo il 28 marzo, alle ore 21 sbarcano i "Dire Straits Reload" per un viaggio musicale che fa rivivere l'essenza del rock britannico. Alla guida della formazione, il chitarrista e cantante Andrea Cervetto. Biglietti disponibili su Ticketone. Tel: 327.2844218. È stata presentata nella Sala Grande del Complesso San Domenico, a Trapani, la 78ª Stagione dell'Ente Luglio Musicale Trapanese, Teatro di Tradizione riconosciuto dal Ministero della Cultura. Il titolo è "Verbi d'Amore": ventuno appuntamenti da marzo a dicembre che attraversano l'amore nei suoi linguaggi universali — musica, opera, danza — tra i luoghi più suggestivi di Trapani. Il sipario si alza domenica 29 marzo con il primo verbo d'amore, eternità: il Requiem K. 626 di Mozart, inserito nelle celebrazioni della Settimana Santa, risuonerà alle 21:30 nella Cattedrale di San Lorenzo, sotto la direzione di Nicola Kitharatzis. L'Ente offre il concerto alla città: l'ingresso è libero fino ad esaurimento posti. Nuovo appun-



tamento della rassegna "Il Bello di Sicilia 3" a Campobello di Mazara domenica 29 marzo, alle ore 18.30, al Cine-Teatro Olimpia. Sul palco arriva Ernesto Maria Ponte, che porterà in scena "C'era una volta un ponte". È possibile acquistare i biglietti presso il punto vendita Sole Luna - Telefonia, in via Garibaldi, e sul sito www.ticketzeta.it. A Buseto Palizzolo la XLIV edizione della Processione dei Misteri si svolgerà domenica prossima, 29 marzo. Con partenza da Villaggio Badia alle ore 17, torneranno a sfilare lungo le principali strade della cittadina i sedici suggestivi quadri con personaggi viventi rappresentanti le scene salienti della Passione, Morte e Resurrezione di Gesù Cristo.

[claudia marchetti]

Andreana Patti 2026

MESSAGGIO AUTOGESTITO A APAGAMENTO

Il vento sta cambiando



Fine settimana dai due volti per le squadre trapanesi tra Serie C, Eccellenza e Promozione

Fine settimana dai due volti per le squadre trapanesi impegnate tra Serie C, Eccellenza e Promozione, con risultati che ridisegnano obiettivi e classifiche in vista del finale di stagione. In Serie C Sky Wifi, il Trapani conquista tre punti d'oro battendo 2-1 il Potenza al Provinciale. I granata partono bene e chiudono il primo tempo in vantaggio grazie alla rete di Celeghin. Nella ripresa arriva la reazione degli ospiti con il pareggio firmato Mazzeo, ma quando la gara sembra ormai destinata all'1-1, in pieno recupero Winkelmann trova il guizzo vincente che fa esplodere il pubblico di casa. In Eccellenza, successo fondamentale per l'Accademia Trapani che supera 4-2 il Castellammare e rilancia

le proprie ambizioni salvezza. Decisivo Luca Ficarrotta: partito dalla panchina per un fastidio muscolare, entra a inizio ripresa e in quindici minuti firma una doppietta che indirizza il match. "Tre vittorie e un pari sono il miglior viatico per la volata finale", ha commentato mister Pietro Tarantino. Torna a vincere anche il Marsala 1912, che piega 1-0 il 90011 Bagheria con gol di Giardina. Gli azzurri, terzi a un punto dal Kamarat, devono però fare i conti con le assenze di Scuffia e di mister Ignoffo, fuori dalla panchina fino a giugno. Bene il Città di San Vito Lo Capo (3-0 al Cus Palermo), mentre la Folgore Castelvetro cede pesantemente 4-0 sul campo del Don Carlo Lauro Misilmeri. In Promozione sorridono Val-



derice, che passa 1-0 a Camporeale con Diop, il Salemi (4-1 al Casteldaccia, doppietta di Cammarata) e l'Alcamo, che travolge 4-1 lo Sport Palermo. Giornata negativa invece per Mazara, sconfitto 5-0 dall'Atletico Partinico, e per il Fulgore, battuto 2-1 dal Città di Marineo. Un turno che lascia aperti tutti i giochi in vista del rush finale.

Basket, doppio ko esterno: Marsala crolla a Siracusa, Trapani si arrende a Gela



Doppia sconfitta esterna per le formazioni della provincia, tra poule salvezza e promozione. La Nuova Pallacanestro Marsala cade 85-66 sul campo dell'ASD Siracusa Basket, allontanandosi dal terzo posto. I ragazzi di coach Grillo partono bene, vincendo il primo quarto e restando in partita, ma crollano tra secondo e terzo periodo: i break siracusani scavano un solco incolmabile. Pesa la prova opaca di Allegri, fermo a 3 punti, e quella sottotono di Justas (14). Siracusa consolida il terzo posto, men-

tre Marsala scivola al quinto e si complica la corsa play-out. Decisiva sarà l'ultima giornata contro Basket Scicli Meerkat. Ko anche per l'Automondo Virtus Trapani, battuta 89-65 dal Gela Basket. In piena emergenza per gli infortuni, la squadra di coach Valerio Napoli lotta con orgoglio nonostante le rotazioni ridotte e la presenza di molti giovani. Alla distanza, però, la maggiore profondità dei padroni di casa fa la differenza. Trapani resta comunque in corsa per i play-off a tre giornate dal termine.

Mazara Calcio, nuove nubi sul futuro societario: si dimette il presidente Asaro

Una decisione maturata nel tempo e diventata ufficiale al termine di una delle partite più importanti della stagione. Il presidente del Mazara Calcio, Salvatore Asaro, lo scorso 22 febbraio ha rassegnato le dimissioni dalla guida della società, lanciando un segnale forte in un momento sportivamente positivo per la squadra. Le dimissioni sono arrivate infatti subito dopo la vittoria nello scontro diretto contro il Città di Casteldaccia, determinante nella corsa alla salvezza nel campionato di Promozione. Inizialmente sembrava uno sfogo destinato a rientrare, ma nulla è cambiato nelle settimane a seguire: Asaro ci ha infatti confidato la mancanza di risposte da un lato da parte della classe imprenditoriale, dall'altro da parte delle istituzioni. La squadra attualmente si trova in nona posizione e a pochi punti dalla matematica permanenza in categoria. Una scelta che non nasce dall'andamento sportivo, ma da

un malessere più profondo. "Ufficialmente do le dimissioni come presidente - ha annunciato Asaro -. La squadra continuerà ad allenarsi, non faremo mancare niente, ma è una decisione che ho meditato nel tempo". Parole che aprono a una riflessione più ampia sulla gestione del club e sulle difficoltà incontrate nel corso della stagione. Asaro, che aveva assunto la guida della società dopo la retrocessione in Promozione, contribuendo a garantire la continuità del Mazara Calcio, non nasconde il peso di una situazione che definisce ormai insostenibile. "Mi sono stancato di rimanere solo con pochi amici - spiega -. Mettiamo l'anima, il cuore, anche di tasca nostra quello che è giusto mettere, ma di fronte a un'indifferenza totale, a un'assenza completa, io non me la sento più di continuare". Un riferimento chiaro alla mancanza di sostegno attorno alla società, in un momento storico particolare anche per il club, che proprio que-

st'anno si accinge a celebrare gli 80 anni dalla fondazione (1946). Nel suo sfogo, il presidente uscente tocca anche il tema del clima attorno alla squadra, tra aspettative e critiche. "Quando si vince non si esaltano i ragazzi, quando si perde tutti addosso - afferma -. Sui social si sfogano anche in maniera offensiva. A me questo non incide, ma fa parte di un sistema che non accetto più". Un passaggio che si lega, anche questo, alla decisione finale: "Le mie dimissioni fanno parte anche di questo. È una situazione che è diventata insostenibile". Nonostante il passo indietro, Asaro ha voluto rassicurare sull'immediato futuro della squadra, che resta pienamente concentrata sull'obiettivo salvezza. "I ragazzi li devo solo ringraziare - sottolinea -. Continueremo a dare una mano, ma da solo non posso più sostenere tutto questo". Sul piano operativo, il club andrà avanti fino al termine della stagione con l'attuale struttura societa-



ria, ma lo scenario futuro resta aperto. "A fine campionato sarò costretto a consegnare la società al sindaco - annuncia -. Poi si cercherà qualcuno che possa portare avanti questi colori". Una prospettiva che riporta al centro il tema del futuro del club, della sostenibilità del calcio locale e della necessità di una rete imprenditoriale più ampia attorno alle società sportive. Nel frattempo, sul campo, il Mazara continua a lottare per centrare la salvezza. Un obiettivo ormai vicino, ma che si intreccia con una fase delicata: al di fuori dal rettangolo di gioco, infatti, si addensano nuove nubi sul futuro societario. [Luca di noto]

Pallamano trapanese, Erice e Trapani vincono contro Padova e Halikanda



Fine settimana vincente per la pallamano trapanese. L'Handball Erice torna al successo battendo la Cellini Padova in una gara sempre sotto controllo, sia nel punteggio che nel gioco. Con due giornate di stagione regolare ancora da disputare, il successo ipotizza quasi definitivamente il primo posto: basterà un solo punto tra la trasferta di Teramo e l'ultima sfida in casa contro Ferrara per partire dai play off di serie A nella miglior posizione possibile. Le Arpie hanno gestito con attenzione la partita, lavorando anche su alcuni miglioramenti tecnici in vista della fase finale. Il prossimo impegno dell'Erice è fissato per

sabato 28 marzo alle 19, in trasferta contro la Sirio Toyota Teramo. Successo netto anche per l'Handball Trapani, che in A2 supera 35-10 l'Halikada Gattopardo nell'ultima gara casalinga al PalaCardella. Partenza equilibrata con Stellato e Marrali, poi Podariu e Lazea guidano la squadra granata verso un primo tempo chiuso 16-4. Nella ripresa, Trapani continua a macinare gioco e reti, con ottimi contropiedi e marcature di Ferraresi, Ascorti e Stellato, chiudendo con un perentorio 35-10. Il prossimo appuntamento sarà l'ultima sfida stagionale contro Acireale prima della seconda fase del campionato.

Bottino per le Libellule di Marsala alla prima prova di Twirling Sicilia

Straordinario bottino per l'A.S.D. Le Libellule Italia Marsala, protagonista alla prima prova del Campionato regionale di Twirling Sicilia (serie B/C) e Coppa Italia 2026, disputata a Patti. La società lilybetana rientra con ben 36 medaglie complessive: 14 ori, 13 argenti e 9 bronzi, confermando la propria forza a livello regionale. Sul parquet del PalaSerranò, le atlete guidate dal tecnico federale Giulia Mirabile, insieme allo staff composto da Giovanna Giordano e Lucrezia De Vita, hanno brillato sia nelle categorie individuali che di squadra. Tra i risultati più rilevanti spiccano le vittorie di atlete

esperte come De Vita, Parisi, Chibbaro e Sciacca, ma anche le prestazioni delle giovani promesse, alcune subito a podio al debutto. Sugli scudi anche Gaia Pipitone, protagonista con due ori e due argenti, e il giovane Leo De Marco, già in evidenza anche in campo nazionale. Importanti anche i successi di squadra, con i Twirl Team e l'Artistic Group. Positiva la sinergia con altre realtà del territorio, come Le Farfalle Mazara e la Venus Trapani. Le Libellule guardano ora al prossimo impegno internazionale: tre atleti saranno protagonisti agli Europei di Eindhoven, dal 1° al 5 aprile.



Menu di Pasqua 2026



TRATTORIA GARIBALDI
Piazza Addolorata, 1 - Marsala

INFO & PRENOTAZIONI
tel. 0923 953006

Antipasti

- Crostino di pane con neonata lime ed erba cipollina
- Insalata di mare
- Cocktail di gamberi
- Involtini di salmone con formaggio e cipolla agrodolce

Primi

- Risotto primavera con crema di zucchine gambero rosso e noci
- Busiate, scorfano, pomodorino arrostito e uova pesce San Pietro

Secondi

- Millefoglie di pesce spada su letto di crema di melanzana e verdure

Frutta e Dolce
ACQUA E VINO



COMPAGNIA TEATRALE SIPARIO
MARSALA

CITTÀ DI MARSALA
STAGIONE TEATRALE 2025/2026

XVIII
Rassegna Teatrale
Lo Stagnone
Scena di uno spettacolo

UA8

PIER FRANCESCO PINGITORE
PRESENTA

BASTA



STASERA SI RIDE!
OMAGGIO AL **BAGAGLINO**

MARTUFELLO MANUELA VILLA MATILDE BRANDI
FEDERICO PERROTTA VALENTINA OLLA

Domenica, 12 Aprile 2026, ore 18.00

Teatro Impero - Marsala

BIGLIETTO A PARTIRE DA € 10.00 + D.P.
info, prenotazioni e prevendite: Compagnia Teatrale Sipario 320.8011864 - 338.2615790
MARSALA Proloco, Via XI Maggio - I Viaggi dello Stagnone, Via dei Mille, 45, tel. 0923.956105
Disponibile piantina on line su liveticket.it info@compagniateatralesipario.it







Kia Picanto.

A marzo, tua da € 79 al mese
con finanziamento Scelta Kia.*



Movement that inspires



TAN 3,96% - TAEG 5,88% - Anticipo € 2.950
Prezzo promo € 14.800 - Valore futuro garantito € 10.858
Importo totale dovuto dal consumatore € 13.798,02

AUTOMONDO

Automondo srl

Unica concessionaria Kia in provincia di Trapani

Via Marsala, 375 Trapani (Xlitta)

0923 501080

www.automondotp.it

Dettagli offerta promozionale valida fino al 31.03.2026

*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento "Scelta Kia": Kia Picanto 1.0 MPI Urban. Prezzo Promo a partire da € 14.800 (oltre oneri finanziari) anziché da € 17.800 (Prezzo di listino), grazie al contributo Kia pari ad € 1.000 previsto solo a fronte della sottoscrizione di un finanziamento Scelta Kia di Kia Finance e al contributo Kia e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa di € 2.000 per i contratti stipulati dal 01/03/2026 al 31/03/2026. Il prezzo finale da intendersi: chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, IPT, e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Offerta valida nelle Concessionarie aderenti all'iniziativa per i contratti dal 01/03/2026 al 31/03/2026, non cumulabile con altre iniziative in corso. Anticipo € 2.950; importo totale del credito € 11.850, da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 79 ed un Valore Futuro Garantito pari alla maxi-rata finale di € 10.858,00 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore € 13.798,02 (escluso l'anticipo). TAN 3,96% (tasso fisso) - TAEG 5,88% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.374,00, istruttoria € 399, incasso rata € 3,90 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva: € 30,62 - 15.000 Km inclusi; eccedenza chilometrica di 0,10 €/km. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito <https://www.hyundaicapitalitaly.com/trasparenza>. Salvo approvazione di Hyundai Capital Bank Europe. Si evidenzia ai sensi del Decreto Legislativo n. 26/2023, attuativo della Direttiva (UE) 2019/2161 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 Novembre 2019, che l'ultimo prezzo promozionale del suddetto bene, nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di € 14.800 fermo restando il prezzo di listino di € 17.800, grazie al contributo Kia e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa pari ad € 3.000 previsto solo a fronte della sottoscrizione di un finanziamento Scelta Kia di Kia Finance, non cumulabile con altre iniziative in corso. Consumo combinato ciclo WLTP (litri/100km) da 5,3 a 5,9. Emissioni CO2 ciclo WLTP (g/km) da 120 a 134. L'immagine dell'autovettura è posta a mero titolo esemplificativo e potrebbe pertanto non essere perfettamente rappresentativa delle caratteristiche specifiche del prodotto illustrato, che potrebbe essere differente ad esempio per colori e/o accessori, allestimenti, etc.



CASANO
gioielli



**ADESSO È ANCHE
COMPRO ORO**

VALUTIAMO IL TUO ORO €95 AL GRAMMO

📍 Via E. Alagna 73 - Marsala (TP)

☎ 0923 712355

www.casanogioielli.com